



NOME COMUNE

ZECCHÉ DURE IXODIDI

Ordine: **Acarina** | Fam: **Ixodidae**

Importanza sanitaria

In Italia sono presenti 33 specie di zecche dure (ixodidi) che parassitano tutti gli invertebrati, in particolare i mammiferi.

Morfologia di *Ixodes ricinus*:

I maschi delle zecche sono piú piccoli delle femmine, i primi misurano 3 mm mentre le seconde da 5 mm ad 1 cm; le ninfee sono leggermente piú piccole dei maschi (2mm). A seguito del pasto di sangue le dimensioni variano notevolmente. Non hanno antenne e nemmeno ali, sono caratterizzate da un corpo tondo e dalla presenza di 4 paia di zampe, la larva piú piccola presenta 3 paia di zampe. La livrea è rossa/marrone scura.

Biologia di *Ixodes ricinus*:

Il ciclo biologico si compone di quattro fasi, quella di uovo, larva, ninfa e adulto. Gli stadi preimmaginali hanno bisogno di nutrirsi di sangue per potere compiere la muta mentre la femmina ne necessita per fare maturare le uova. Maschi e femmine si accoppiano sull'ospite, dopodiché la femmina si nutre, cade atterra, depone le uova e muore.

Dall'uovo nasce la larva che ricerca attivamente l'ospite (un piccolo animale) per nutrirsi, dopo il pasto cade a terra e muta in ninfa (l'ultimo stadio preimmaginale cercherà un nuovo ospite, un animale di taglia piú grossa del primo), si nutre e si ributta a terra per mutare in adulto il quale cercherà nuovamente un ospite (un'animale di grandi dimensioni). L'intero ciclo biologico si svolge in 3 anni.

Danni:

Le zecche possono trasmettere molti agenti patogeni di malattie dell'uomo e degli animali. In particolare, le malattie piú pericolose per l'uomo sono la malattia di Lyme, l'encefalite da zecche (TBE - Tick Borne Encephalitis), la febbre bottonosa del Mediterraneo, mentre per i cani la babesiosi.

Controllo di *Ixodes ricinus*:

Per *I. ricinus* possono essere attuate misure sull'ambiente modificando l'habitat, sugli ospiti domestici (controllo chimico e/o riduzione degli ospiti) e sull'uomo (controllo individuale). In aree in cui sono presenti zecche è consigliabile indossare indumenti protettivi e applicare repellenti su calze e pantaloni. I trattamenti chimici, in aree sensibili (scuole, asili, parchi pubblici) vanno sempre preceduti da monitoraggio ambientale. Per la rimozione della zecca si consiglia di rivolgersi ai sanitari.